

Comunicato stampa

Open day 2013 “L’esplosione lentissima di un seme”

Mattinata straordinaria a L’Aurora e alla Bachelet il 25 maggio. Bambini e ragazzi protagonisti di un anno eccezionale.

“Cosa vorresti raccontare alla fine di quest’anno?” Questa la domanda che i 570 bambini e ragazzi dell’Aurora e della Bachelet si sentono rivolgere nelle loro aule un mese fa. Le risposte sono diverse. Gli argomenti numerosi. Spaziano dalla fiaba alla scienza, dalla favola alla geografia, dalla poesia alla storia, alla scrittura, alla lettura Dai 6 ai 14 anni è davvero uno spettacolo vedere questi bambini, raccontare esperienze, fatti, scoperte! Come aiutarli a comunicare pubblicamente tutto questo?

Da qui l’Open day 2013 del “L’Aurora” e della “Bachelet”: dieci percorsi per dire la novità culturale di un istituto che continua a crescere. Eccone alcuni nei loro suggestivi titoli: “Dall’Italia al globo, Facciamo luce sul mondo, Letture dal vivo, Mani in pasta, In canto ... le tradizioni, L’ora del tempo, Dalla misura all’universo”.

A guidare i visitatori in questi percorsi, durante la mattinata (dalle ore 9 alle ore 14), saranno gli alunni stessi che attraverso proiezioni, presentazioni, cartelloni racconteranno ciò che hanno imparato e custodiscono come loro patrimonio. “Il modo in cui lo hanno appreso – spiega la preside prof.ssa Adele Mirabelli - dice di una strada che noi offriamo e che ha la pretesa di portare in sé una novità culturale, cioè una concezione di insegnamento e apprendimento che trova il suo punto sorgivo innanzitutto in una concezione di uomo che si cala fin nel particolare didattico. Quest’anno l’Open day si svolge per la prima volta nella nuova sede. Complice anch’essa, per come concepita e magistralmente realizzata, della riflessione che abbiamo fatto sull’educazione e sull’immagine di questa come seme, albero, foglia, ramo, materia, luce, orizzonte”.

La metafora dell’albero, utilizzata dagli architetti nella costruzione dell’edificio, che è stato inaugurato il 22 settembre del 2012, ha spinto i docenti a far propria una frase di Bruno Munari che definisce la pianta: “L’esplosione lentissima di un seme”. Come mai?

“Abbiamo fatto nostra questa espressione del grande artista italiano del Novecento – riprende la preside, perché dice, in poche parole, il “cuore” del nostro educare e del nostro far scuola. Nei nostri bambini e ragazzi c’è già tutto: l’uomo è già tutto lì, nel suo essere mistero, nella sua potenza, nella sua originalità, unicità. Il tempo è l’amico che permette lo svelamento del già presente. In fondo è questa l’educazione: “accompagnare pazientemente il seme che racchiude in sé ciò che occorre per diventare albero”.

Ecco la bellezza e la fatica dell’educazione: coltivare l’umano, lasciare che cresca, a suo modo, a suo tempo, quel “seme” che è l’essenza specifica dell’uomo in ognuno di noi, in ognuno dei nostri piccoli. Questo il compito. Genitori e docenti non possiamo non accompagnare bambini e ragazzi a scoprire se stessi in uno spettacolare, lentissimo, cammino di crescita che esplose in forme diverse e improvvise, giorno dopo giorno. Basta tenere gli occhi aperti e il cuore vigile per rendersene conto. Cosa ancor più facile quando la fatica e la scoperta la si vive insieme, come intendono testimoniare all’interno dell’Open day i responsabili della Cooperativa che gestisce l’Istituto.

Ufficio Stampa

Istituto L’Aurora di Cernusco sul Naviglio

Cernusco s/N (MI) 20 maggio 2013

Per info: tiziana.giudici@aurorabachelet.it